

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 luglio 2023, n. 296

**ID\_6460 Fasc. 3105. - PNRR-M2C2I4.1-Rafforzamento mobilità ciclistica - "Ciclovie turistiche" - Progetto Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese dal confine con la Basilicata al nodo idrico di Figazzano in agro Cisternino (Br)." - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del monte (Andria)- Proponente: AQP SpA - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. - Fase I "screening"**

Il giorno 31/07/2023, in Bari,

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga

*degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO CHE:**

1. Il progetto per la realizzazione della *“Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese dal confine con la Basilicata*

al nodo idrico di Figazzano in agro Cisternino (Br). Progettazione esecutiva”. – proposto dalla Società AQP SpA - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del monte (Andria) - è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M2C2I4.1- e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 e dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;

2. Con nota prot.n. 033767/2023 del 16.05.2023 la Società AQP ha trasmesso la documentazione utile all’avvio della procedura di VINCA Fase I screening per il progetto definitivo “per la realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell’acquedotto pugliese tratto pugliese - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del monte (Andria)”;
3. Con nota prot.n.9105 del 12.06.2023, questo Servizio procedeva all’avvio della procedura VINCA chiedendo integrazioni e il sentito di due Enti gestori di aree protette interessate;
4. Con nota prot.n.028075/2023 del 29.06.2023, la Società AQP presentava documentazione integrativa, consistente in: planimetrie delle componenti geomorfologiche, idrogeologiche, botanico vegetazionali, delle aree naturali protette e siti naturalistici, culturali e insediative, dei valori percettivi, del PAI e del reticolo idrografico, della coerenza con la pianificazione ciclabile sovraordinata, del Piano del Parco, degli habitat e delle specie intercettati, lo Studio di fattibilità ambientale, la relazione paesaggistica e lo screening V.Inc.A. con gli approfondimenti richiesti a riguardo.
5. Con nota prot.n.6319 del 21.07.2023, il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità forniva il proprio “sentito” relativo alla ZSC “Valloni di Spinazzola”, codice IT9150041;;
6. In data 28.07.2023, l’Ente Gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia trasmetteva il proprio parere e specifico nullaosta n.55/2023;
7. Con la acquisizione del “sentito” del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità. e del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, risultava presente tutta la documentazione necessaria alla definizione del procedimento compreso il “*format proponente*” nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

## DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il progetto mira a convertire la destinazione d’uso dell’attuale pista di servizio del Canale Principale di AQP, da fruizione esclusivamente carrabile per i mezzi di AQP, in percorso ciclo-turistico pubblico, con aree di sosta, elementi di arredo urbano, punti di belvedere, risolvendo le intersezioni con la rete stradale esistente mediante attraversamenti a raso ed idonea cartellonistica, semaforizzati a chiamata per le strade provinciali e statali intersecate. Il percorso per la sua intera estensione giace o sulla pista di servizio AQP o su strade interpoderali esistenti (da espropriare) o su brevi tronchi di viabilità comunali. Tutte le superfici della ciclovia saranno permeabili, a meno di quelle che giacciono sulle viabilità comunali già bitumate, e i lavori riconfigureranno la sezione della pista di servizio AQP nella sua configurazione originaria, con minima occupazione di nuovi suoli.

Localizzazione dell’intervento:

Il progetto definitivo del tratto di ciclovia che interessa strettamente il I stralcio funzionale del Lotto I si sviluppa nei comuni di: Spinazzola, Minervino Murge, Andria. Le estensioni del tracciato relativamente ai 3 Comuni attraversati sono:

- o Spinazzola per una estensione di 17,20 km (da 0+000 a pk 17+200);
- o Minervino delle Murge per una estensione di 9,65 km (da 17+200 a pk 26+850);
- o Andria per una estensione di 8,08 km (da pk 26+850 a 34+925);

Il tracciato ha origine in corrispondenza del confine amministrativo tra Puglia e Basilicata ovvero in corrispondenza del ponticello di attraversamento del torrente Basentello (non compreso nel presente progetto) per indirizzarsi lungo la pista di servizio AQP che in questo tratto corre parallela al cosiddetto Sifone di Palazzo. Qui l’attuale pista di servizio è pavimentata in ghiaia (tratto iniziale) o in conglomerato bituminoso;

quest'ultimo tratto è piuttosto irregolare con buche e fenomeni erosivi. Il progetto prevede la sua sistemazione prevedendo la rimozione della pavimentazione in asfalto relitta e l'applicazione di una pavimentazione in misto stabilizzato sciolto o legato rispettivamente nei tratti a pendenza inferiore o superiore al 3%. Alla pk 2+500 circa si abbandona il tracciato della pista di servizio proseguendo in direzione Nord su una carraia esistente. Il tratto fra le pk 0+000 e 2+500 è delimitato da cancelli previsti aperti in continuità con la situazione attuale.

Dalla pk 2+500 alla pk 3+450, si prevede la conversione in ciclovia di percorsi più o meno marcati già presenti a margine dei campi agricoli tramite la bonifica della fondazione e la realizzazione di modesti tratti in mezzacosta per regolarizzare la larghezza del percorso. La pavimentazione continua ad essere in misto stabilizzato sciolto o legato a cemento secondo la pendenza longitudinale che nel tratto in esame raggiunge localmente valori notevoli (10%-11%) a causa della morfologia del territorio e dalla scelta tecnica di privilegiare itinerari già consolidati al margine dei campi agricoli.

Da pk 3+450 a pk 4+725, la ciclovia corre parallela alla strada provinciale n°25 "Santa Lucia" in sede propria su un modesto rilevato di nuova imposta, previa sistemazione del margine stradale tramite risagomatura dell'arginello per garantire una larghezza di 1,25m idonea per l'installazione di barriere di sicurezza e/o elementi di segnaletica e formazione di un fosso per la raccolta delle acque di piattaforma. In corrispondenza della pk 4+420 la ciclovia attraversa la strada provinciale, l'intersezione è gestita secondo la tipologia N01 (intersezione semaforizzata) con apposizione di segnaletica verticale o orizzontale di avviso.

Da pk 4+725 a pk 7+620, la ciclovia sarà in promiscuo su una strada comunale. In questo tratto non si prevedono interventi particolari, ma solo l'apposizione di specifica segnaletica e il rifacimento puntuale del manto di asfalto in tratti saltuari laddove si presenta maggiormente deteriorato (30% della superficie complessiva).

Quindi, fino alla pk 7+900, sarà realizzato un tratto in sede propria su modesto rilevato di nuova imposta in affiancamento alla strada provinciale n. 152. La pavimentazione è prevista in conglomerato bituminoso in continuità con il precedente tratto promiscuo e con i successivi tratti. I successivi 80m, già in un contesto che si potrebbe definire periurbano, vista la presenza di costruzioni quasi a margine della strada, è prevista su un marciapiede di nuova realizzazione. Siamo qui in fronte alla stazione RFI di Spinazzola, unico punto di interscambio modale del lotto oggetto di progettazione. Da qui (pk 7+980) si prosegue su un tratto di ciclovia esistente di larghezza pari a circa 2,5m che dalla pk 8+970 alla pk 9+100 è prolungata fino a raggiungere Via Giuseppe di Vittorio.

L'attraversamento del centro abitato di Spinazzola è gestito interamente in promiscuo seguendo la direttrice Via Giuseppe di Vittorio, Via Achille Grandi, Corso Umberto I adottando soluzioni di moderazione del traffico. In prossimità dell'incrocio con via Antonio Gramsci, la ciclovia lascia Via Umberto I e si dirige lungo l'esistente pista di servizio iniziando una lunga discesa (localmente con pendenze dell'ordine del 9- 10%). Qui il tracciato si sviluppa per lo più a mezza costa e la pavimentazione è prevista in misto stabilizzato legato a cemento per tutta la tratta dalla pk 10+060 alla pk 11+115. Superati i manufatti AQP presenti alla pk 12+250, ci si indirizza su una strada comunale il cui utilizzo è previsto in promiscuo fino alla Strada provinciale n° 222. La ciclovia corre parallela alla strada provinciale in sede propria su un rilevato di altezza via via crescente di nuova imposta, previa sistemazione del margine stradale tramite risagomatura dell'arginello per garantire una larghezza di 1,25m idonea per l'installazione di barriere di sicurezza e/o elementi di segnaletica e formazione di un fosso per la raccolta delle acque di piattaforma. Per uniformità il tratto è sempre pavimentato in stabilizzato granulometrico sciolto. Sono previsti due attraversamenti idraulici in continuità con analoghi manufatti presenti lungo la strada provinciale. In corrispondenza della pk 13+395 la ciclovia attraversa la strada provinciale, l'intersezione è gestita secondo la tipologia N01 bis (passaggio illuminato) con apposizione di segnaletica verticale o orizzontale di avviso. Si torna quindi a salire (massimo 6-7%) percorrendo una strada poderale, superato il ponticello esistente sulla linea ferroviaria, si riprende la pista di servizio AQP. Alla pk 16+000, si supera il sottopasso della SP3, dove il tracciato altimetrico della pista è lievemente corretto per limitare le forti pendenze locali, e si entra nel Vallone del Monaco. La ciclovia prosegue sulla pista di servizio che si mantiene in quota costeggiando il vallone al cui interno si staglia un ponte canale dell'Acquedotto (Quadrone). Si prevede la realizzazione di un breve tratto di collegamento per raggiungere una fontana esistente posta al di sotto del ponte di cui è previsto il restauro. Il ponte canale sarà reso visitabile grazie alla

posa di nuovi parapetti. Sempre lungo la pista di servizio ed entra nel territorio del Comune di Minervino delle Murge. Alla pk 17+860, superata una carraia esistente, vi sarà la prima area di sosta. Si è ancora prossimi ad un ponte canale (Abaria), anche in questo caso si creerà un breve tratto di collegamento, sarà restaurata la fontana esistente e si renderà agibile in sicurezza il ponte canale. La ciclovia prosegue lungo la pista di servizio in terra battuta attraverso i campi. Qui si prevede il completo rifacimento della fondazione e pavimentazione per lunghi tratti. Questa resta in misto stabilizzato sciolto o legato a seconda delle pendenze incontrate. Alla pk 20+400 si entra nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel bosco di Acquatetta, attraversando l'esistente percorso lungo la strada forestale. Superata la Strada Comunale di Acquatetta (pk 23+730) utilizzando lo schema N02bis, si attraversa il Demanio di Minervino dove il tracciato raggiunge la massima quota di 610 m slm. Alla pk 26+800 si entra nel Comune di Andria e poco oltre alla pk 27+700 è posta la seconda area di sosta. Attraversata la strada provinciale 234 con una intersezione semaforizzata (tipologia N01bis), la ciclovia prosegue la sua discesa nelle Murge, lungo la pista di servizio delimitata dai tipici muretti a secco. Superato il bosco Finizio e la strada provinciale 149 (pk 32+200), la ciclovia continua la sua dolce discesa fino ad arrivare alla fine lotto alla pk 34+925 circa, dove il percorso si ricollega alla tratta NRO9 oggetto di altra progettazione.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia" e "Ofanto":

### 6.1.1 Componenti geomorfologiche

- - UCP Versanti

### 6.1.2 Componenti idrologiche

- - BP Fiumi, torrenti, corso d'acqua
- - UCP reticolo idrografico connessione RER
- - UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve
- UCP - Siti d rilevanza naturalistica
- UCP – Aree di rispetto dei parchi

### 6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
- BP Zone gravate da usi civici
- UCP Città consolidata

- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- UCP Paesaggi rurali

### 6.2.2 Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade a valenza paesaggistica
- UCP Coni visuali

L'area oggetto degli interventi, come detto ricade, oltre che nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" e nella ZSC IT 9150041 "Valloni di Spinazzola". Il progetto, pur interessando viabilità esistenti – ovvero non naturali – attraversa in numerosi tratti in aree boscate e superfici a pascolo naturale, anche censiti come habitat tutelati: Il controllo effettuato in ambito GIS ha infatti individuato, ai sensi della omonima Direttiva e segnalati dalla dgr 2442/2018, quali habitat tutelati: codice 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*, 62A0 *Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*, 6220\* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea*, oltre ad arbusteti e boschi di conifere. Le aree sono ricomprese in quelle di potenziale habitat trofici e riproduttivi di numerose specie fra le quali: anfibi: : *Rana italica*, *Bufo viridis Complex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Bombina pachypus*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Zamenis situla*, *Zamenis lineatus* *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Natrix tessellata*, *Testudo hermanni*; le seguenti specie di invertebrati: *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*, *Zerynthia polyxena*, *Saga pedo*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Milvus migrans*, *Lanius senator*, *Lanius minor*, *Lanius collurio*, *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquatus*, *Anthus campestris*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Burhinus oediconemus*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Circaetus gallicus*; le seguenti specie di mammiferi: *Lutra lutra*, *Hypsugo savii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hystrix cristata*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*. *Canis lupus*.

La Società proponente ha dichiarato la stretta e completa osservanza degli obiettivi e delle misure di conservazione relativi a tutti i siti della Rete Natura 2000 interferiti dalle attività progettuali. Si intendono qui integralmente riportate tutte le misure di mitigazione proposte nei documenti "AMB RE 01 00 Studio di fattibilità ambientale" e "INC RE 01". L'Ente gestore del Parco Nazionale, il Servizio Parchi e tutela della biodiversità hanno proposto ulteriori, numerose forme di mitigazione: in considerazione della finalità del progetto - volto a favorire lo sviluppo della mobilità lenta e sostenibile per la fruizione del paesaggio – considerato che l'apertura di nuove piste è previsto solo per brevi tratti su aree pertinenziali di fabbricati esistenti, poiché si esclude l'impermeabilizzazione dei fondi ed il taglio di alberi e/o di vegetazione tutelata - tali misure possono essere considerate sufficienti a garantire la tutela degli habitat e soprattutto delle specie animali, per impatti legati essenzialmente alla fase di cantiere. Dovranno essere quindi rispettate le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08, fra le quali:

62A0 – 6220\*: *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

- 6210\* – 62A0: *Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat.*

- Misure di conservazione trasversali 2 - zootecnia e agricoltura, con particolare riguardo a:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati.*

*Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle*

*“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010.*

- *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline.*
- *Misure di conservazione trasversali 3- Gestione forestale, con particolare riguardo a:*
- *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270\*, 9180\*, 91AA\*, 91FO, 91LO 9210\*, 92A0, 92D0;*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 5 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo....*
- *Misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

E ancora, tutte le misure, riportate nei “sentito” della Sezione regionale Parchi e dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia e che qui si intendono integralmente riportate. Considerate infine le prescrizioni segnate dagli Enti gestori, si può ritenere che la realizzazione della ciclovia non pregiudichi l’integrità e la conservazione degli habitat nei siti Rete Natura 2000 interferiti, né che possa costituire pericolo o minaccia alle specie tutelate. Si riporta di seguito quanto prescritto dai due Enti Gestori.

#### **Parco Nazionale Alta Murgia**

*1. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*

- *È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell’articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
- *Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
- *E’ fatto obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell’impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente;*
- *E’ fatto obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi*
- *Negli interventi su manufatti esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
- *E’ fatto divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline;*
- *E’ fatto divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *E’ fatto divieto di del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *E’ fatto divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall’Ente Gestore.*

2. *Nei tratti in Zona B e/o che attraversano superfici censite come habitat:*
  - *le sezioni di progetto non potranno eccedere quelle effettivamente già rimaneggiate della larghezza dichiarata massima di 3,40 ml, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;*
  - *Al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori di scavo e/o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio;*
3. *Sia monitorata e accertata, prima e durante l'esecuzione dei lavori, l'assenza di nidi e nidiacei presso le aree oggetto d'intervento;*
4. *Sia garantito il recupero vegetazionale delle scarpate mediante inerbimento con essenze autoctone;*
5. *L'eventuale eliminazione di piante arboree d'interesse forestale con diametro superiore a 5 cm, dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione di questo Ente, a V.Inc.A. ed autorizzazione al taglio del competente servizio regionale;*
6. *Gli scavi e i movimenti di terra siano limitati alle effettive necessità;*
7. *Le aree di sosta a realizzarsi non interessino superfici ad habitat, in particolare si provveda a delocalizzare l'area a cantiere principale prevista su una superficie ad habitat G2A0, secondo il Piano del Parco e il PPTR, presso il Bosco Finizio;*
8. *L'eventuale apposizione di segnaletica, che dovrà recare anche il logo di quest'area naturale, o di staccionate lungo i tracciati che intercettano habitat sia eseguita mediante l'infissione diretta dei pali senza peraltro utilizzare calcestruzzo;*
9. *Sia preservata la vegetazione arbustiva e arborea autoctona presente, eventuali interventi sulla stessa avvengano secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
10. *Gli interventi sulle recinzioni a secco dovranno avvenire secondo le disposizioni tecniche di cui alla Determinazione Dirigenziale di questo Ente n. 127 del 16/07/2009 e di cui alla DGR 1554/2010;*
11. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
12. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
13. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
14. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, e le norme richiamate nel presente provvedimento;*
15. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

#### **Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità**

In considerazione di quanto evidenziato dal Servizio regionale Parchi e Tutela della biodiversità, si ritiene altresì necessario,

1. *Nel suddetto documento "AMBRE0100 Studio di fattibilità ambientale" non sono riportate informazioni circa la necessità o meno di eliminare/tagliare vegetazione naturale arborea e/o arbustiva. Nel documento "INC RE 01 00 Screening Vinca", invece, al paragrafo 12.1, si riferisce che: "Nel seguito si riportano le specie vegetali censite nell'ambito della cartografia del SIT Puglia ed afferenti al Tratto P1700: - 1849: Ruscus aculeatus L. - 1883: Stipa austroitalica Martinovský Tali specie vegetali di interesse comunitario si chiarisce che non sono presenti lungo la pista di servizio di Acquedotto Pugliese che viene interessata periodicamente dal passaggio dei mezzi di AQP e dallo sfalcio della vegetazione". Sempre al documento "INC RE 01 00 Screening Vinca", Allegato 1, paragrafo "Specie vegetali" è riportato quanto segue: "E' prevista la rimozione delle specie cresciute in corrispondenza della pista di servizio di AQP e che già normalmente necessitano di essere rimosse per consentire il transito dei mezzi per la manutenzione delle opere."*



Per tale osservazione, e in base a quanto previsto dall'Ente Gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, si prevede che nei siti Rete Natura 2000 o superfici censite come habitat dalla dgr 2442/2018:

- le sezioni di progetto della pista non potranno eccedere quelle effettivamente già rimaneggiate per una larghezza dichiarata massima di 3,40 ml, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;
- tutte le attività previste non dovranno provocare l'eliminazione di specie vegetali tutelate o il taglio di vegetazione arborea e arbustiva in qualche modo tutelata. Come previsto dal Piano del Parco e come riportato nel n.o. 55/2023 dell'Ente gestore *"L'eventuale eliminazione di piante arboree d'interesse forestale con diametro superiore a 5 cm, dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione di questo Ente (parco Alta Murgia), a V.Inc.A. ed autorizzazione al taglio del competente servizio regionale"*;
- Le aree a cantiere e le aree di sosta a realizzarsi non dovranno interessare superfici ad habitat, in particolare dovrà provvedersi a delocalizzare l'area a cantiere principale prevista su una superficie ad habitat 62A0, secondo il Piano del Parco Alta Murgia e il PPTR, presso il Bosco Finizio;
- Sia garantito il recupero vegetazionale delle scarpate mediante inerbimento con essenze autoctone;

2. *In merito alle specie di animali di cui sopra non sono riportati nel progetto approfondimenti in merito alla limitazione della possibile interferenza con le specie e con il ciclo riproduttivo della fauna selvatica e non è definito un cronoprogramma specifico delle attività di cantiere che ne tenga conto.*

Per tale osservazione, e in base a quanto previsto dall'Ente Gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, si prevede che nei siti Rete Natura 2000 o superfici censite come habitat dalla dgr 2442/2018, al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori di scavo e/o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio.

3. *Si auspica che la cartellonistica in progetto preveda l'indicazione dei siti Natura 2000 interessati al fine di contribuire alla sensibilizzazione degli utenti in merito ai valori naturalistici delle aree.*

In base a quanto riportato nel parere dell'Ente Gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, si preveda che all'interno delle due ZSC interferite, l'eventuale segnaletica rechi il logo di Rete Natura 2000 con il nome e il codice del sito.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** che sono stati acquisiti i pareri degli Enti gestori che, ad ogni buon fine, vengono allegati al presente atto per farne parte integrante Parco Nazionale dell'Alta Murgia (allegato 1), Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità (allegato 2);

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste fondamentalmente su tracciati esistenti e che lo stesso è finalizzato a favorire lo sviluppo della mobilità lenta e sostenibile per la fruizione del paesaggio - non prevedendo altresì l'apertura di nuove piste (se non per piccoli tratti), l'impermeabilizzazione dei fondi ed il taglio di alberi;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati mitigabili e non significativi.

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", della ZSC IT 9150041 "Valloni di Spinazzola", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dalla AQP SpA nell'ambito del PNRR M2C2I4.1: “per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese dal confine con la Basilicata al nodo idrico di Figazzano in agro Cisternino (Br).” - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del monte (Andria)- - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, AQP SpA;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai Comuni di Spinazzola, Minervino Murge e Andria, alla Sezione regionale Mobilità e Vigilanza TPL e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.33 (trentatre) pagine compresa la presente, di cui 18 di allegati. .

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

n° 55/2023

#### IL DIRETTORE F.F.

#### VISTI:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, “Legge Quadro sulle Aree Protette”;
- Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il Regolamento Regionale n. 28/2008 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- Il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante “*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6”;
- La nota, prot. n. 2280 del 19/04/2023 di questo Ente, di indizione della C.d.S. convocata dalla Regione Puglia, Dipartimento mobilità sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale, nella persona del R.U.P., Raffaele Sforza, per la realizzazione dell’intervento denominato “Legge n. 208/2015, art. 1, comma 640 - DM 517 del 29/11/2018 – Progetto definitivo - P1700 – Realizzazione della Ciclovia Turistica dell’Acquedotto Pugliese – tratto pugliese - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del Monte (Andria)”, parzialmente ricadente nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, oltre che parzialmente all’interno del ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta” e nel ZSC IT 9150041 “Valloni di Spinazzola”;
- La nota di convocazione della C.d.S. per il giorno 02/05/2023;
- La nota di convocazione della C.d.S. per il giorno 16/06/2023;
- La documentazione integrativa trasmessa ai fini della V.Inc.A., in data 23/06/2023;
- La nota di convocazione della C.d.S. per il giorno 11/07/2023;
- La nota di convocazione della C.d.S. per il giorno 24/07/2023;
- La nota di convocazione della C.d.S. per il giorno 04/09/2023;
- Il Nulla Osta n. 28/2023, rilasciato da questo Ente in data 02/05/2023 per l’intervento denominato “Legge n. 208/2015, art. 1, comma 640 - DM 517 del 29/11/2018 e DI n. 4/2022 (PNRR) – Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese dal confine con la Basilicata al nodo idrico di Figazzano in agro Cisternino (Br)”, Lotti NR009, NR010, NR011, parzialmente ricadenti nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, oltre che parzialmente all’interno del ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, nel ZSC IT 9120002 “Murgia dei Trulli” e nel ZSC IT 9120008 “Bosco di Mesola”;

-L’esito dell’istruttoria effettuata dagli uffici dell’Ente, dalla quale si rileva:

La Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese, che si estende da Caposele (Av) a Santa Maria di Leuca (Le), rientra tra le prime quattro ciclovie turistiche nazionali individuate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti nel SNCT, giusto art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge finanziaria 2016) che istituisce il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT). Con apposito accordo tra le Regioni interessate è individuato quale soggetto attuatore la società Acquedotto Pugliese Spa per la Regione Puglia.



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

L'intervento proposto rientra nella "realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano (Locorotondo)"; in particolare riguarda il I stralcio funzionale del tronco I dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del Monte (Andria) esteso circa 35 km. Detto stralcio funzionale ricade parzialmente all'interno del territorio di questo Parco Nazionale, interessando la Zona B, *aree a riserva generale orientata*, la Zona C, *aree di protezione*, e parzialmente all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta e del ZSC IT 9120008 "Bosco di Mesola".

Il tracciato interessa i territori dei Comuni di Spinazzola, Minervino Murge e Andria, ha origine dal confine regionale, attraversa il territorio di Spinazzola e alla progressiva 20+400 entra nel territorio del Parco in corrispondenza della FDR di Acquatetta, seguendo tracciati esistenti, intercetta la S.P. 234, attraversa il Bosco Finizio fino a collegarsi al tratto NR09, già oggetto di Nulla Osta n. 28/2023 di questo Ente.

La ciclovia presenterà una larghezza utile di transito di 3,00m (1,50m per ogni senso di marcia) con eccezionali e locali riduzioni a 2,50m in corrispondenza di particolari interferenze puntuali.

La superficie dei sedimi del fondo della pista sarà regolare e drenante mediante l'uso di misto stabilizzato calcareo sciolto adottando un fuso granulometrico. Il tracciato della ciclovia si sviluppa prevalentemente in tre ambiti: su pista di servizio AQP, su nuova imposta, su strade a basso traffico esistenti. In particolare:

*Sezioni tipo su pista AQP* Laddove la ciclovia ripercorre il tracciato della pista di servizio AQP o di strade poderali esistenti o di carraie esistenti, il progetto prevede la sistemazione della infrastruttura esistente per riportarla allo standard progettuale richiesto, mediante la sistemazione della pavimentazione e degli elementi marginali. In particolare, nei tratti in rilevato si prevede la sistemazione degli arginelli, la posa di parapetti in legno per altezze di rilevato maggiore di 1 m, la posa degli elementi lapidei di contenimento e arredo. Nei tratti in trincea si prevede la locale regolarizzazione delle scarpate e, dove queste presentano una lunghezza non trascurabile, l'inserimento di una cunetta laterale per la raccolta delle acque realizzata con le tecniche dell'ingegneria naturalistica in modo da preservare il piano viabile. Le canalette laterali saranno collegate trasversalmente da tubazioni e recapiteranno negli impluvi naturali.

*Sezioni tipo di nuova imposta* Si prevede la costruzione di un nuovo solido stradale costituito da un rilevato.

*Sezioni tipo in promiscuo con il traffico veicolare.* Il progetto prevede l'apposizione del limite di velocità a 30 km all'ora oltre all'apposizione di apposita segnaletica di pericolo per segnalare ai guidatori la presenza di ciclisti.

Caratterizzeranno la ciclovia una serie di elementi architettonici e funzionali, come: banchine in pietra, conta biciclette, cancelli AQP, staccionate in legno, sistemazione e ripristino muretti a secco.

Nel documento "screening V.Inc.A" è spiegata la coerenza con il PRMC della Regione Puglia ed in particolare con la componente "Biodiversità e Reti Ecologiche" e con le previsioni VINCA espresse in sede VAS dello stesso Piano, specificando che:

- *Non sono previste nuove viabilità (in questo caso tronchi di ciclovia) in zone caratterizzate da habitat: in tali zone saranno utilizzate strade di servizio di proprietà AQP o strade interpoderali, ripristinandone la loro larghezza a quella di progetto/realizzazione";*



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

-Non sono previsti nuovi allargamenti delle viabilità esistenti ricadenti in zone caratterizzate da habitat: in tali zone saranno ripristinate le larghezze della pista di servizio AQP previste dal progetto originario, senza occupare suoli vergini;

- Per la quasi totale estensione del Lotto P1700 la pista di servizio AQP, utile alla manutenzione del canale principale, è caratterizzata da centinaia di sottopassi utili alla permeabilità faunistica;

- Le aree di cantiere sono state riviste durante il periodo della CdS in maniera tale da non comportare occupazione, anche temporanea, di aree coperte da habitat;

- Durante le operazioni di ricognizione dei luoghi e di rilievo non sono state registrate, lungo la strada di servizio AQP specie di uccelli e nidi legati agli ambienti steppici, agricoli, rupicoli, forestali;

- Non saranno dissodate o macinate pietre o aree vergini in corrispondenza degli habitat;

Nello stesso screening è ribadito che non è previsto alcun ampliamento, né dei manufatti (tombini o ponti canale), né delle strade di servizio AQP esistenti, è dato altresì atto della larghezza della sede stradale di servizio AQP esistente, dunque già rimaneggiata, pari a 3,40 ml (rif. pag. 12): "...tale ragionamento è confermato dalle sezioni trasversali delle strade di servizio che ancora mantengono la larghezza originaria e mantengono intatti gli elementi lapidei e pari a 3,20 ml...la movimentazione delle terre in loco, di fatto, è una movimentazione di terre di riporto, proveniente da scavi o da cave, fin dall'epoca di costruzione della strada di servizio dell'AQP".

Nella predetta relazione viene altresì dato atto della coerenza con gli obiettivi di conservazione del Siti Natura 2000 e con i relativi Piani di Gestione (ZSC/ZPS Murgia Alta, ZSC Valloni di Spinazzola) con riguardo al rispetto alle misure di conservazione per habitat intercettati:

- Non è previsto l'abbattimento di alcuna alberatura e quindi sostanzialmente non è presente alcuna interferenza con le aree ad habitat;
- Non è previsto il dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale e l'impermeabilizzazione delle strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;
- Non sono previste attività di livellamento dei terreni ma unicamente attività di sistemazione dello strato superficiale originario;
- Non è previsto alcun taglio di alberi su cui sia stata accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.

Con riguardo alle specie animali, è specificato che durante i sopralluoghi effettuati (da luglio a settembre 2022) non è emersa la presenza di nidi e di tane in corrispondenza della strada di servizio AQP e delle viabilità pubbliche e private presenti.

#### **CONSIDERATO** che:

Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

- 1. in parte in Zona B e in Zona C del Parco;
- 2. parzialmente all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" e nel ZSC IT 9150041 "Valloni di Spinazzola";
- 3. all'interno di diversi B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia, che in ragione dell'estensione dell'intervento non si riportano ma si rimanda agli elaborati trasmessi;

Con riguardo alla disciplina applicabile:

- Il Piano per il Parco all'art. 1, c. 2, lett. a), delle N.T.A. pone tra i suoi obiettivi: *valorizzare le risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito "Parco") attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela;*



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

- All'art. 21 delle stesse N.T.A. è disposto che *“Per il raggiungimento delle finalità generali il Piano propone un insieme sistematico di azioni e interventi. Il quadro degli interventi previsto dal Piano è rappresentato nella Carta dei progetti prioritari e nella Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco e descritto nelle schede-progetto associate a ciascun intervento o insieme di interventi prioritari (Allegato VIII). In particolare tra i progetti prioritari di “Fruizione e sviluppo del territorio” di cui al predetto art. 21 è annoverato il “Progetto per una rete della mobilità lenta a servizio del territorio del Parco e integrata alla rete multimodale regionale;– mobilità lenta sul versante adriatico e lungo il canale dell'AQP (Tratturello Regio Canosa-Ruvo di Puglia, Canale principale AQP, collegamento Parco Naturale Regionale dell'Ofanto con Parco Naturale Regionale di Lama Balice)”, giusta scheda progetto dell'Allegato VII. Detto progetto prioritario è volto alla creazione e funzionamento del sistema di percorsi di fruizione del Parco, ciclo-pedonali che trekking, in collegamento con i principali elementi qualificanti dell'intero territorio del Parco. Lo stesso propone la infrastrutturazione fisica e funzionale di percorsi esistenti lungo il versante Adriatico, quali: Tratturello Regio Canosa-Ruvo di Puglia, Canale principale AQP, percorsi di collegamento con Parco Naturale Regionale dell'Ofanto con Parco Naturale Regionale di Lama Balice, e si relaziona con specifici sistemi locali di percorsi di fruizione, quali: la pista ciclabile lungo il canale dell'AQP già oggetto di progetto preliminare da parte della Regione Puglia e di realizzazione per stralci, la Strada dell'Olio “Terra d'Ulivi” e la Strada dei Vini Castel del Monte.*

- Le N.T.A. del Piano per il Parco ammettono, tra gli altri, gli interventi di manutenzione dei sentieri esistenti, in particolare:

- Art. 7 e 8 nelle Zone B e C: *sono comunque consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo, di ristrutturazione edilizia. In Zona B il Piano per il Parco “consente le attività produttive tradizionali e la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie alle stesse, vieta l'ampliamento del manufatti esistenti”.*

- Art. 15 - *La sentieristica deve mirare alla maggiore accessibilità del territorio del Parco, compatibilmente con la tutela naturalistica delle aree e con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani.*

- Secondo l'Art. 62, “Prescrizioni per “Boschi”, del PPTR/Puglia:

2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a5) *apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati;*

a6) *impermeabilizzazione di strade rurali;*

*..., sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

b2) *miglioramento strutturale della viabilità esistente con realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo e in terra costipata, includendo, ove possibile, adeguati cunicoli di attraversamento per la fauna;*

b3) *realizzazione di aree di sosta e pic-nic nelle radure, senza interventi di impermeabilizzazione dei suoli e deviando l'inserimento di elementi dissonanti;*

4. *Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

c3) *di realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;*

- In molti tratti la ciclovia, pur interessando tracciati esistenti, attraversa aree censite ad habitat secondo la Tav. 09, Carta degli Habitat, del Piano del Parco, quali:

- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera-talia villosae);*



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

- 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Bra hypodietea;*  
All'areale di riferimento sono inoltre associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati, anfibi, rettili e chiroteri, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione, per cui occorre garantire il rispetto delle misure di conservazione previste per le stesse.

Il R.R. 06/2016, oltre alle misure per le specie sopra indicate, pone misure di conservazione per gli habitat interessati, in particolare:

- 6210\*– 62A0 – 6220\*: *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- 6210\* – 62A0: *Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat.*
- Misure di conservazione trasversali 2 - zootecnia e agricoltura, con particolare riguardo a:
  - *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010.*
  - *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline.*
- Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:
  - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
  - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
  - *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore*
- Misure di conservazione trasversali 3- Gestione forestale, con particolare riguardo a:
  - *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.*
  - *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270\*, 9180\*, 91AA\*, 91F0, 91L0, 9210\*, 92A0, 92D0;*
  - *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo.... L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna;*
- Misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

Il R.R. 28/2008 pone le misure di conservazione obbligatorie per le ZSC, con particolare riguardo a:





parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione

Gli interventi ricadono in gran parte all'interno del territorio di questo Parco Nazionale, all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" e del ZSC IT 9150041 "Valloni di Spinazzola". Con riguardo al territorio del Parco, la ciclovia, pur interessando strade sterrate esistenti, attraversa lembi a pascolo naturale (censiti come habitat steppici secondo la Carta degli Habitat del Piano per il Parco e habitat trofici e siti di riproduzione per numerose specie faunistiche), oltre che diversi complessi boschivi di conifere come la FDR di Acquatetta ed il Bosco Finizio, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione sopra richiamate per detti ambienti. In particolare, al fine di garantire la conservazione delle superfici ad habitat, l'area a cantiere principale prevista presso il bosco Finizio, su una superficie censita ad Habitat 62A0 secondo il Piano per il Parco ed i PPTR, dovrà essere delocalizzata.

Inoltre, con riguardo alla rimozione delle specie cresciute in corrispondenza della pista di servizio di AQP come riportato nello screening V.Inc.A, e al fine di garantire la compatibilità con le vigenti norme del Piano, l'eventuale eliminazione di piante arboree d'interesse forestale con diametro superiore a 5 cm, dovrà essere sottoposta alla preventiva autorizzazione di questo Ente, a V.Inc.A. ed autorizzazione al taglio del competente servizio regionale, mentre eventuali interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva dovranno rispettare le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia".

Per quanto sopra, l'intervento in questione, volto a favorire lo sviluppo della mobilità lenta e sostenibile per la fruizione del paesaggio, non prevedendo l'apertura di nuove piste, l'impermeabilizzazione dei fondi, e pur intercettando aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico, è compatibile con gli obiettivi di cui all'art. 1, c. 2, lett. a) delle N.T.A. del Piano del parco e con la relativa disciplina, è inoltre in linea con i progetti prioritari di "Fruizione e sviluppo del territorio" di cui all'art. 21 delle stesse norme, fermo restando il rispetto delle misure di cui ai R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 sopra richiamate e quanto sopra ribadito con riguardo alla rimozione delle specie vegetali e alle aree a cantiere;

**RITENUTO**, altresì, di dover esprimere il *sentito ai fini della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

L'intervento ricade in gran parte all'interno di questo Parco e del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", oltre che nel ZSC IT 9150041 "Valloni di Spinazzola" e, pur interessando viabilità esistenti e non superfici naturaliformi, attraversa in diversi tratti aree boschive e superfici a pascolo naturale, censite come habitat steppici secondo la Carta degli Habitat del Piano per il Parco, nonché habitat trofici e siti di riproduzione per diverse specie faunistiche.

Sebbene nella relazione si dia atto che "dalla ricognizione dei luoghi e di rilievo (da luglio a settembre 2022) non sono emerse specie animali protette nei pressi della strada di servizio AQP e/o nidi attribuibili a tali specie", all'areale di riferimento sono comunque associate numerose specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupestri, forestali e agricoli oltre che invertebrati, anfibi, rettili e alcune specie di mammiferi (anche chiroteri), per cui devono essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili.



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

Pertanto, pur non prevedendosi l'apertura di nuove piste e l'impermeabilizzazione dei fondi, in ragione della estensione dell'intervento e della connessa necessità di eseguire opere di scavo per la realizzazione della fondazione stradale, si ritiene comunque necessario, ad integrazione delle soluzioni di progetto proposte di mitigazione o annullamento delle possibili incidenze ed al fine di scongiurare temporanei disturbi alle specie presenti, prescrivere: l'interruzione delle opere di scavo e/o movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio nelle aree a maggior valenza ambientale (Zone B e/o superfici censite come habitat), garantire il monitoraggio e l'accertamento, prima e durante l'esecuzione dei lavori, del permanere dell'assenza di nidi e nidiacei presso le aree oggetto d'intervento, garantire il divieto di dissodare e macinare le pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, oltre che il rispetto della disciplina sopra richiamata per la rimozione delle specie vegetali e per le aree a cantiere.

Per quanto sopra si ritiene che l'intervento non produrrà incidenze dirette e significative sugli habitat e sugli habitat di specie d'interesse comunitario, sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 79/409 CEE "Uccelli", sulle specie degli Allegati I e II della Direttiva 92/43 CEE "Habitat" presenti ed è coerente con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 intercettati, a condizione che siano rispettate le condizioni di cui al presente provvedimento, oltre che le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08.

**esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5  
c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e**

**rilascia il  
NULLA OSTA**

Alla Regione Puglia, Dipartimento mobilità sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale, nella persona del R.U.P., Raffaele Sforza, per la realizzazione dell'intervento denominato "Legge n. 208/2015, art. 1, comma 640 - DM 517 del 29/11/2018 – Progetto definitivo - P1700 – Realizzazione della Ciclovia Turistica dell'Acquedotto Pugliese – tratto pugliese - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del Monte (Andria)", parzialmente ricadente nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, oltre che parzialmente all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" e nel ZSC IT 9150041 "Valloni di Spinazzola" e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Elaborati progettuali trasmessi con nota prot. n. 2280 del 19/04/2023;
2. Documentazione integrativa trasmessa ai fini della V.Inc.A., in data 23/06/2023;

**Il tutto a condizione che:**

- I. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii, ed in particolare:
  - È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
  - È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
  - *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;*
  - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
  - *Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
  - *E' fatto obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente;*
  - *E' fatto obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi*
  - *Negli interventi su manufatti esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
  - *E' fatto divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline;*
  - *E' fatto divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
  - *E' fatto divieto di del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
  - *E' fatto divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore.*
2. Nei tratti in Zona B e/o che attraversano superfici censite come habitat:
    - le sezioni di progetto non potranno eccedere quelle effettivamente già rimaneggiate per una larghezza dichiarata massima di 3,40 ml, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;
    - Al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori di scavo e/o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio;
  3. Sia monitorata e accertata, prima e durante l'esecuzione dei lavori, il permanere dell'assenza di nidi e nidiacei presso le aree oggetto d'intervento;
  4. Sia garantito il recupero vegetazionale delle scarpate mediante inerbimento con essenze autoctone;
  5. L'eventuale eliminazione di piante arboree d'interesse forestale con diametro superiore a 5 cm, dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione di questo Ente, a V.Inc.A. ed autorizzazione al taglio del competente servizio regionale;
  6. Gli scavi e i movimenti di terra siano limitati alle effettive necessità;
  7. Le aree a cantiere e le aree di sosta a realizzarsi non interessino superfici ad habitat, in particolare si provveda a delocalizzare l'area a cantiere principale prevista su una superficie ad habitat 62A0, secondo il Piano del Parco e il PPTR, presso il Bosco Finizio;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

8. L'eventuale apposizione di segnaletica, che dovrà recare anche il logo di quest'area naturale, o di staccionate lungo i tracciati che intercettano habitat sia eseguita mediante l'infissione diretta dei pali senza peraltro utilizzare calcestruzzo;
  9. Sia preservata la vegetazione arbustiva e arborea autoctona presente, eventuali interventi sulla stessa avvengano secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);
  10. Gli interventi sulle recinzioni a secco dovranno avvenire secondo le disposizioni tecniche di cui alla Determinazione Dirigenziale di questo Ente n. 127 del 16/07/2009 e di cui alla DGR 1554/2010;
  11. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
  12. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
  13. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
  14. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, e le norme richiamate nel presente provvedimento;
  15. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.
    - il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
    - Copia del presente provvedimento è inviata:
      1. Alla Regione Puglia, Dipartimento mobilità sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale ed all'AQP per gli adempimenti ex art. 14 e seguenti della L. 241/90;
      2. ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di Andria, Minervino Murge e Spinazzola affinché ne dispongano l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
      3. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
      4. Alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
    - La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.
- Gravina in Puglia, 26/07/2023.

**Il Responsabile del Servizio Tecnico**  
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

**Il Direttore f.f.**  
Dott.ssa Annabella Digregorio

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio Via e Vinca  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

Acquedotto Pugliese S.P.A.  
[servizi.tecnici@pec.aqp.it](mailto:servizi.tecnici@pec.aqp.it)

Sezione Mobilità Sostenibile e  
Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale  
[sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it)

Ente Parco Nazionale Alta Murgia  
[protocollo@pec.parcoaltamurgia.it](mailto:protocollo@pec.parcoaltamurgia.it)

**Oggetto:** ID 6460 - Decreto n. 4 del 12/01/2022 - Legge n. 208/2015, art. 1, comma 640 - DM 517 del 29/11/2018 – Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese dal confine con la Basilicata al nodo idrico di Figazzano in agro Cisternino (Br).” - Proponente: AQP – Procedimento per il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I Screening) per il “Progetto definitivo per la realizzazione della ciclovía turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'acquedotto pugliese tratto pugliese - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del monte (Andria). Richiesta integrazioni e “sentito”.  
Riscontro

In riferimento alla nota di cui all'oggetto acquisita al protocollo AOO\_009/4859 in data 14/06/2023 in cui codesto Servizio ha richiesto il “sentito” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza ambientale *Fase I screening* per la ZSC Valloni di Spinazzola (IT9150041) per il progetto definitivo “per la realizzazione della ciclovía turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'acquedotto pugliese tratto pugliese - I stralcio funzionale del tronco I: dal confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Castel del monte (Andria)” e alla successiva integrazione documentale, così come richiesto da codesto Servizio, acquisita al protocollo AOO\_009/5696 in data 07/07/2023, si rappresenta quanto segue.

Nella nota di cui all'oggetto si riferisce inoltre che il tronco della ciclovía è finanziato con fondi statali e regionali: tale circostanza rende sicuramente necessario l'assoggettamento del progetto alla procedura di VINCA di competenza regionale. L'intera ciclovía interferisce con la ZSC/ZPS “Murgia Alta” codice IT9120007 [...] e con la ZSC “Valloni di Spinazzola” codice IT9150041.

Nel documento “P1700 ST RE01 0 Relazione Tecnica Ciclovía” al paragrafo 2, in riferimento alle Caratteristiche Geometriche si riferisce quanto segue:

*Coerentemente con le indicazioni progettuali, la ciclovía di progetto interesserà prioritariamente la pista di servizio dell'Acquedotto pugliese e secondariamente strade a basso traffico, carraie riconvertite, tratti di nuovo imposta. I tratti su pista di servizio sono assimilabili a tratti in sede propria, in quanto il transito dei mezzi di servizio AQP (o eventualmente e per brevi tratti dei frontisti, altrimenti impossibilitati a raggiungere le proprie proprietà) è da considerarsi come saltuario.*

*La ciclovía presenterà una larghezza utile di transito di 3,00m (1,50m per ogni senso di marcia) con eccezionali e locali riduzioni a 2,50m in corrispondenza di particolari interferenze puntuali, quali tombini o pozzetti di ispezione o negli ambiti urbani dove la realizzazione della larghezza standard non risulta tecnicamente fattibile o economicamente conveniente.*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

*La superficie dei sedimi del fondo della pista sarà regolare, drenata e tale da garantire sicurezza di moto e di frenata. Coerentemente all'intero progetto della Ciclovia AQP e al fine di non compromettere l'igienicità dell'acqua potabile trasportata nel limitrofo/sottostante Canale Principale, sulla pista di servizio la pavimentazione sarà realizzata in misto stabilizzato calcareo sciolto adottando un fuso granulometrico tale da garantire la chiusura del manto e la sua durata nel tempo<sup>nota1</sup>. Le tratte con pendenza superiore al 3% avranno una pavimentazione in misto stabilizzato legato, così da garantire una migliore resistenza del manto ai fenomeni di erosione superficiale. Nei tratti in ambito urbano o in promiscuo su strade a basso traffico, il manto sarà realizzato in conglomerato bituminoso.*

*[Nota 1: Nel tratto oggetto di progettazione, per la morfologia dei territori attraversati, il canale principale dell'Acquedotto Pugliese scorre in netta prevalenza in galleria ad elevata profondità oppure in condotte a sifone; fattori che garantiscono di per sé l'igienicità dell'acqua potabile trasportata. Ciononostante, si è preferito adottare pavimentazioni in misto stabilizzato sciolto o legato, al pari degli altri tronchi, al fine di garantire l'uniformità delle soluzioni tecniche e della lettura percettiva sull'intera ciclovia.]*

*La pendenza trasversale, per garantire un corretto drenaggio delle acque ed un adeguato coefficiente di aderenza, sarà del 2% circa.*

*I raggi di curvatura orizzontale sono stati progettati generalmente con raggio interno superiore ai 5 metri. La lunghezza della visuale libera in corrispondenza di curve ed ostacoli è adeguatamente dimensionata al fine di garantire spazi di arresto in sicurezza.*

*Le pendenze longitudinali sono fortemente condizionate dalla morfologia del territorio e dalla necessità di mantenere il tracciato prioritariamente sulla pista AQP. Tipicamente queste sono inferiori al 5%, localmente e per brevi rampe sono raggiunti valori del 10%.*

In riferimento alle Pavimentazioni si riferisce quanto segue:

*Buona parte del tracciato si sviluppa sull'attuale sedime della pista di servizio AQP che si presenta caratteristiche di portanza eterogenee fra i vari tratti. Per questo modo in fase progettuale sono state distinte tre situazioni:*

*Terreno di sedime a bassa portanza (pacchetti di pavimentazione tipo PT);*

*Terreno di sedime a buona portanza (pacchetti di pavimentazione tipo PS);*

*[Tratti di nuova imposta sono identificati con il codice "PN" - ndr].*

*Il caso (1) è tipico dei tratti caratterizzati da terreni limosi-argillosi e organici, in questi la pista di servizio assume le caratteristiche di una pista su terra battuta e spesso il tappeto erboso ha invaso il tracciato che è riconoscibile dal solco delle ruote degli occasionali veicoli in transito. L'originaria pavimentazione in ghiaia assortita è praticamente scomparsa.*

*In questa situazione, il progetto prevede uno scavo di pulizia e livellamento di 25 cm di spessore, la compattazione del piano di posa con successiva posa di un tessuto non tessuto con funzione di separazione, la stesa due strati di pavimentazione in misto stabilizzato: il primo di fondazione di spessore di 20cm e il secondo di finitura di spessore 15cm. Il nuovo piano viabile sarà quindi sempre posto 10cm più alto rispetto al piano naturale esistente così da favorire la regolarizzazione del piano viabile e lo scolo delle acque.*

*Lo stato di finitura sarà realizzato con graniglia calcarea tipo Macadam all'acqua con quantità di calcare superiore all'85%. Dovrà essere steso in due strati successivi: quello inferiore di spessore finito di 13cm dovrà essere composto da tre diverse pezzature (6/12mm; 3/6mm; 1/3mm) opportunamente miscelate, lo strato superiore di spessore finito 2cm sarà realizzato con materiale di pezzatura 1/3mm. Entrambi gli strati dovranno essere adeguatamente bagnati e costipati con almeno 6 rullature, per lo strato inferiore, o 8 rullature, per lo strato superiore.*

*Nei tratti nei quali la pendenza longitudinale supera il 3% lo strato superficiale è sostituito da uno strado in misto stabilizzato legato a cemento.*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

*Il caso (2) è tipico dei tratti in cui la pista di servizio ha mantenuto la pavimentazione in ghiaia assortita originaria oppure è impostata su terreni rocciosi (calcarei) praticamente affioranti. In questo caso il progetto prevede la realizzazione di uno scavo di pulizia e livellamento di 5cm e la posa di 15cm di misto stabilizzato da cava sciolto o legato a seconda che la pendenza longitudinale sia minore o maggiore del 3%. La medesima sistemazione è utilizzata anche nei tratti nei quali sono stati ravvisati tracce di una pavimentazione in pavimentazione bituminosa.*

*I tratti di nuova imposta sono sistemati con i pacchetti tipo PT, mentre per l'ambito urbano si rimanda al paragrafo dedicato.*

In riferimento alle Sezioni Tipologiche si riferisce quanto segue:

*Il tracciato della ciclovia si sviluppa prevalentemente in tre ambiti: su pista di servizio AQP, su nuova imposta, su strade a basso traffico esistenti. Per ognuna di queste situazioni è stata definita una sezione tipica, ulteriormente dettagliata per tenere conto delle molteplici situazioni al contorno.*

*L'attraversamento dell'abitato di Spinazzola esce da questo schema e possiede caratteristiche proprie; pertanto, è trattato in un paragrafo dedicato.*

[...]

*Laddove la ciclovia ripercorre il tracciato della pista di servizio AQP o di strade poderali esistenti o di carraie esistenti, il progetto prevede la sistemazione della infrastruttura esistente per riportarla allo standard progettuale richiesto. Si distinguono due situazioni, a seconda che la larghezza della pista di servizio sia già di almeno 3,00m o sia inferiore ai 3,00m. Nel primo caso, essendo la larghezza di piattaforma già conforme allo standard progettuale, si prevede la sistemazione della pavimentazione (vedi paragrafi successivi) e degli elementi marginali.*

*In particolare, nei tratti in rilevato si prevede la sistemazione degli arginelli, la posa di parapetti in legno per altezze di rilevato maggiore di 1 m, la posa degli elementi lapidei di contenimento e arredo. Nei tratti in trincea si prevede la locale regolarizzazione delle scarpate e, dove queste presentano una lunghezza non trascurabile, l'inserimento di una cunetta laterale per la raccolta delle acque realizzata con le tecniche dell'ingegneria naturalistica in modo da preservare il piano viabile.*

*Le canalette laterali saranno collegate trasversalmente da tubazioni e recapiteranno negli impluvi naturali. L'esatta definizione dei collegamenti e dei recapiti è demandata alla progettazione esecutiva.*

*Laddove invece la larghezza della pista di servizio è inferiore a 3 m, il progetto prevede l'adeguamento della piattaforma stradale con contestuale allargamento del rilevato oppure con la riprofilatura delle scarpate laterali.*

*L'allargamento del rilevato sarà realizzato mediante ampliamento del solido stradale con terre appartenenti ai gruppi tipi A1, A2-4, A2-5, A3 secondo la norma UNI-EN-ISO 14688-1:2009 configurati con una scarpata 3h/2v rivestita in terreno vegetale. La riprofilatura delle sezioni in trincea avverrà realizzando nuove scarpate con pendenza 3h/2v. La sistemazione degli elementi marginali è identica alla precedente situazione.*

[...]

*Nei tratti in cui la sede della ciclovia è da realizzare ex-novo, il progetto prevede la costruzione di un nuovo solido stradale costituito da un rilevato realizzato con terre appartenenti ai gruppi tipi A1, A2-4, A2-5, A3 secondo la norma UNI-EN-ISO 14688-1:2009 e pendenza di scarpata 3h/2v con rivestimento in terreno vegetale. Il piano di posa del rilevato sarà preparato tramite scotico (20cn) e bonifica (30cm) del piano agricolo esistente e interposizione di un TNT con funzione di elemento di separazione. Qualora il tracciato fosse in affiancamento ad una strada esistente, il progetto prevede la sistemazione dello spazio compreso fra la viabilità esistente e quelle di progetto tramite sistemazione dell'arginello stradale in modo da garantire una larghezza di 1,25m (idoneo all'eventuale installazione di barriere di sicurezza) e di un fosso di scolo delle acque stradali.*

[...]

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

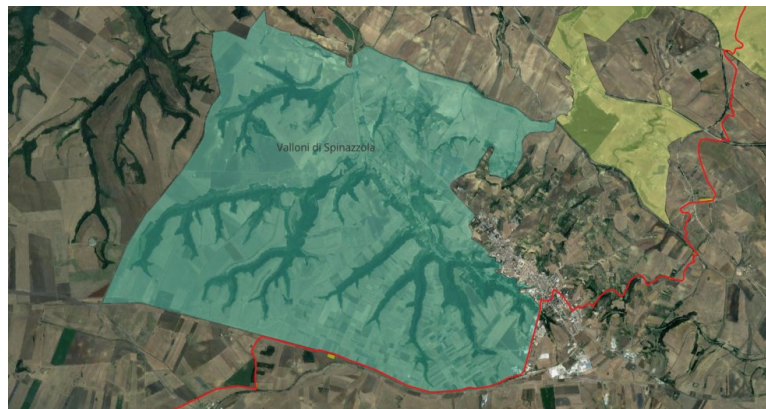
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

*Laddove il percorso della ciclovia sarà indirizzato su strade locali a traffico basso o nullo con pavimentazione in conglomerato bituminoso, il progetto prevede l'apposizione del limite di velocità a 30 km all'ora oltre all'apposizione di apposita segnaletica di pericolo per segnalare ai guidatori la presenza di ciclisti. Nel caso in cui siano state rilevati difetti e sconnessioni del manto stradale esistente il progetto prevede l'esecuzione di rappezzi localizzati".*

Dall'analisi delle planimetrie di progetto, in riferimento alla ZSC IT9150041 *Valloni di Spinazzola*, interessata perimetralmente come mostrato nella seguente immagine, risulta evidente che la viabilità sulla quale verrà realizzata la ciclovia non ripercorre il tracciato del canale sottostante se non limitatamente a pochissimi tratti e, talvolta, tale viabilità verrà realizzata non su sedime viario preesistente bensì su suolo per lo più agricolo sia interno che esterno al sito Natura 2000.



Dalle immagini seguenti si evince che per circa 300 m (tra il Km 4,4 ed il Km 4,7), la realizzazione della ciclabile interesserà suolo agricolo all'interno della ZSC "*Valloni di Spinazzola*" costeggiando la SP 25 e non seguirà il percorso dell'acquedotto (linea tratteggiata azzurra) e con tipologia del tracciato indicata come "PN" ovvero come "di nuova imposta".



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

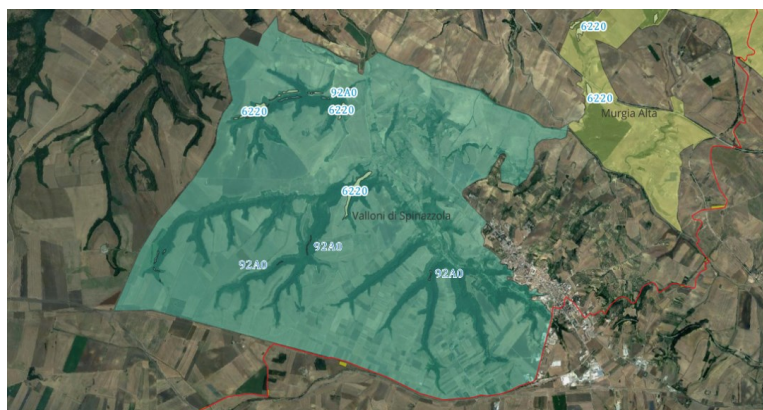
**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

La stessa situazione sopra descritta si ripete per altri 300 m di tracciato della ciclabile di tipologia PN tra il Km 7,6 ed il km 7,9 come mostrato nella seguente immagine in cui l'area di cantiere prevista non sembra interessare suoli naturali o seminaturali ma piuttosto aree pertinenziali di fabbricati esistenti.



La restante parte del tracciato della ciclabile, all'interno della ZSC "Valloni di Spinazzola", utilizza sedimi di strade esistenti.

L'intero tracciato della ciclabile, interno al sito della Rete Natura 2000 "Valloni di Spinazzola", non attraversa habitat cartografati come tali dalla DGR 2442/2018 come mostrato nella seguente immagine mentre gli habitat più vicini, 6220\* e 92A0, sono posti a circa 1600 m.



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Nel documento "AMB RE 01 00 Studio di fattibilità ambientale" al paragrafo 5 in riferimento al *Clima* è riportato:

*In considerazione delle caratteristiche degli interventi non vi è alcuna forma di interazione con alcun fattore climatico in corso di esecuzione dei lavori o di gestione della ciclovia.*

In riferimento all'*Atmosfera* è riportato:

*In considerazione delle caratteristiche dell'intervento vi sono alcune forme di interazione con la matrice atmosfera in fase di realizzazione delle opere.*

*Durante le fasi di cantiere sarà necessario porre specifica attenzione onde evitare sia il sollevamento di polveri durante le fasi di movimentazione dei materiali di risulta delle operazioni di scavo e demolizione e sia la produzione di emissioni prodotte dai motori dei macchinari e mezzi utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni, nonché il possibile risollevarsi di materiale polverulento ad opera del vento, durante le attività di movimentazione del terreno, trasporto e stoccaggio di materiali.*

*Per evitare il sollevamento di polveri si dovranno adottare i seguenti accorgimenti o sistemi che consentano di ottenere un efficace risultato:*

- bagnatura delle superfici prima di demolizioni e fessature;
- agglomerazione delle polveri mediante umidificazione del materiale;
- adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;
- irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
- copertura mediante teli dei mezzi che si occupano del trasporto dei materiali;
- non bruciatura dei residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas;
- organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche.

*Per limitare le emissioni dei macchinari, invece, si avrà cura di verificare i mezzi stessi prima dell'esecuzione delle lavorazioni e si adotteranno mezzi a norma e correttamente certificati. Inoltre, si avrà cura di limitare il più possibile la presenza dei mezzi nell'area di cantiere, organizzando attentamente turni e attività, così che la presenza dei mezzi sia limitata agli effettivi momenti di necessità.*

*Data la tipologia di opera si ritiene di escludere qualsiasi tipologia di interferenza con la matrice atmosfera in fase di funzionamento della nuova ciclovia.*

In riferimento a *Rumori e Vibrazioni* è riportato:

*In considerazione delle caratteristiche degli interventi, della vastità di aree interessate sia per la lunghezza della ciclovia che per le destinazioni d'uso dei suoli, vi saranno indubbie forme di interazione con le matrici ambientali in termini di emissioni acustiche e di vibrazioni, durante la fase di cantiere.*

*In particolare, vi sarà l'emissione di rumore dai macchinari e dai mezzi che saranno utilizzati soprattutto nelle fasi di demolizione, scavo e movimento terra.*

*Gli accorgimenti da prendersi al fine di ridurre le emissioni acustiche e le vibrazioni, legate al funzionamento dei macchinari e dai mezzi, saranno:*

- impiego di mezzi correttamente mantenuti, certificati, puliti ed ingrassati;
- spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili;
- arresto degli attrezzi in caso di funzionamento a vuoto.

*In fase di esercizio non si avrà un aumento di emissioni acustiche rispetto alla situazione attuale, dal momento che la nuova rete ciclabile promuoverà una mobilità dolce, sostenibile, piacevolmente silenziosa e perfettamente integrata con gli ecosistemi naturali che attraverserà.*

In riferimento all'*Ambiente Idrico* è riportato:

*L'unico impatto con la componente idrica in fase di cantiere è causato dall'utilizzo di acqua nella fase realizzativa:*

- lavaggio dei mezzi;
- bagnatura delle aree di cantiere;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

- *bagnatura dei cumuli di materiale stoccato.*

*In tale fase, però, l'acqua sarà impiegata in quantità estremamente modesta in quanto necessaria esclusivamente a mitigare le emissioni di polveri nell'atmosfera durante le operazioni di scavo e movimento terra.*

*Per quanto concerne la possibile interferenza con la falda sotterranea, si può ritenere che non ci saranno interferenze vista la tipologia di intervento, per i seguenti motivi:*

- *l'attività di scavo sarà limitata a qualche decina di cm di profondità;*
- *in molti casi l'attività di scavo si limiterà alle porzioni di superficie già interessate dai sotto servizi esistenti.*

*L'acqua che sarà adoperata non verrà emunta dal sottosuolo, ma sarà approvvigionata mediante autobotti.*

*Data la tipologia di opera si ritiene di escludere qualsiasi tipologia di interferenza con la matrice ambiente idrico in fase di funzionamento della nuova ciclovia.*

In riferimento a Suolo e Sottosuolo è riportato:

*In considerazione delle caratteristiche dell'intervento vi saranno, in fase di esecuzione dello stesso, interferenze con la matrice suolo e sottosuolo causate dalla necessità di effettuare scavi e demolizioni della pavimentazione stradale. Le interazioni con la matrice suolo saranno, in ogni caso, tali da non alterare gli equilibri attuali e soprattutto garantiranno il ripristino dello status ante operam.*

*In fase di funzionamento dell'opera non vi sarà alcuna interazione con il suolo ed il sottosuolo.*

In riferimento a Vegetazione, Flora e Fauna è riportato:

*Considerando la tipologia, nonché l'ubicazione degli interventi, per la maggior parte al di fuori dei centri urbani, in aree periurbane e soprattutto agricole, talvolta destinate a boschi, prati e pascoli, coltivazioni seminative, vi saranno inevitabilmente impatti diretti ed indiretti su vegetazione, flora e fauna, sia in fase di esecuzione che in fase di esercizio delle opere.*

*Gli habitat naturali, animali e vegetali, oggi insediatisi nelle zone rurali dell'entroterra murgiano e della Valle d'Itria potranno risentire direttamente ed indirettamente di dispersioni di polveri nell'atmosfera o emissioni rumorose durante le fasi di cantiere, seppur di carattere temporaneo e legate all'ordinario svolgimento di un cantiere qualsivoglia.*

*Per gli impatti in fase di cantiere si adotteranno i seguenti accorgimenti:*

- *adottare un opportuno sistema di gestione del cantiere prestando attenzione a ridurre l'inquinamento dovuto alla dispersione delle polveri provenienti dai movimenti materia e dalle demolizioni/rimozioni;*
- *bagnare le piste per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria;*
- *utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;*
- *ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di polveri nell'atmosfera;*
- *adottare basse velocità di percorrenza in cantiere per evitare il risollevarsi delle polveri.*

*In fase di funzionamento della ciclovia le interferenze con la flora e la fauna non possono che considerarsi positive. La ciclovia permetterà infatti la fruizione delle aree attraversate dalla stessa."*

Nel suddetto documento "AMB RE 01 00 Studio di fattibilità ambientale" non sono riportate informazioni circa la necessità o meno di eliminare/tagliare vegetazione naturale arborea e/o arbustiva.

Nel documento "INC RE 01 00 Screening Vinca", invece, al paragrafo 12.1, si riferisce che: "Nel seguito si riportano le specie vegetali censite nell'ambito della cartografia del SIT Puglia ed offerenti al Tratto P1700:

- 1849: *Ruscus aculeatus* L.

- 1883: *Stipa austroitalica* Martinovský

*Tali specie vegetali di interesse comunitario si chiarisce che non sono presenti lungo la pista di servizio di Acquedotto Pugliese che viene interessata periodicamente dal passaggio dei mezzi di AQP e dallo sfalcio della vegetazione".*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Sempre al documento "INC RE 01 00 Screening Vinca", Allegato 1, paragrafo "Specie vegetali" è riportato quanto segue: "E' prevista la rimozione delle specie cresciute in corrispondenza della pista di servizio di AQP e che già normalmente necessitano di essere rimosse per consentire il transito dei mezzi per la manutenzione delle opere."

Da quanto espresso, si evince, quindi, che le uniche essenze vegetali che saranno interessate lungo la pista di servizio dell'AQP dall'eventuale rimozione sono esclusivamente quelle non di interesse comunitario.

Si fa presente che nel progetto non vengono riconosciute le possibili interferenze in fase di cantiere su specie selvatiche presenti nelle aree limitrofe al percorso della ciclovia anche in considerazione del ciclo riproduttivo della fauna selvatica (da prevedere nel cronoprogramma specifico delle attività di cantiere), sebbene al paragrafo 6 del documento "INC RE 01 00 Screening Vinca", si riferisce che "Durante le indagini di ricognizione dei luoghi e di rilievo (da settembre a novembre 2022) non sono emerse specie animali protette nei pressi della strada di servizio AQP e/o nidi attribuibili a tali specie".

Si auspica che la cartellonistica in progetto preveda l'indicazione dei siti della Rete Natura 2000 interessati al percorso di cui all'oggetto al fine di contribuire alla sensibilizzazione degli utenti in merito ai valori naturalistici delle aree.

Dall'analisi GIS dei dati disponibili e pubblicati con DGR n.2442 del 2018, le aree interessate dal percorso della ciclovia di cui all'oggetto risultano ricomprese in quelle di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Rana italica*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufo viridis Complex*, *Salamandrina terdigitata*; le seguenti specie di rettili: *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*; le seguenti specie di invertebrati: *Cordulegaster trinacriae*, *Callimorpha quadripunctaria*, *Cerambyx cerdo*; le seguenti specie di uccelli: *Milvus migrans*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*; le seguenti specie di mammifero: *Hystrix cristata*, *Lutra lutra* e le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*.

Il sito della Rete Natura 2000 "Valloni di Spinazzola" (IT9150041) è stato inizialmente proposto come pSIC con la DGR n. 1579 del 31.07.2012 e, a valle di intesa regionale espressa con DGR n. 2291/2017, il suddetto sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n. 82 del 9 aprile 2018) in cui tra gli atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione si riferisce il Regolamento Regionale n. 6/2016 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 12/2017.

L'allegato 1 del R.R. n. 12/2017 riporta gli Obiettivi di conservazione per la ZSC "Valloni di Spinazzola" come nel seguito indicati:

- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220\* e degli invertebrati di interesse comunitario*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti, anche per la conservazione di Salamandrina terdigitata*
- *incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (92A0)*
- *mantenere aree da lasciare a libera evoluzione nelle acque a scorrimento lento per la conservazione di Cordulegasterinacriae*
- *conservare le praterie ricche di piante nutrici degli invertebrati di interesse comunitario*

Il R.R. n.6/2016, modificato dal R.R. 12/2017 riporta alcune misure di conservazione trasversali, di habitat e di specie pertinenti al progetto di cui all'oggetto:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

- RE- Trasversali: *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- RE - Anfibi: *Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.*
- RE – Anfibi: *Al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore.*

Considerato che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e successivo rinnovo (Atto dirigenziale n. 81 del 06.03.2023) sono stati approvati gli elenchi dei candidati idonei e, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a valere sul "Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia", iscritte nello stato di previsione del Ministero delle Economie e delle Finanze, si specifica che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del dott. agr. Michele Carone, individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

Alla luce di quanto sopra presentato, vorrà codesta autorità competente istruire il procedimento di cui all'oggetto.

**Il Funzionario**

Dott.ssa C. Sgarra

**Il Dirigente di Servizio**

Ing. C. Dibitonto

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: [c.sgarra@regione.puglia.it](mailto:c.sgarra@regione.puglia.it); pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)